

4) Per la vita

Il Simbolo della nostra fede ci è stato consegnato nel giorno del nostro Battesimo, quando tutta la nostra vita è stata affidata al Padre attraverso la comunità cristiana.

Recitare con fede il Credo, significa entrare in comunione con Dio, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, ed anche con tutta la Chiesa che ci trasmette la fede e nel seno della quale noi crediamo: *«Questo Simbolo è un sigillo spirituale, è la meditazione del nostro cuore e ne è come una difesa sempre presente: senza dubbio è il tesoro che custodiamo nel nostro cuore»* (Sant'Ambrogio, *Explanatio Symboli*).

Il Credo è confessato in prima persona singolare. Ma questa prima persona singolare presuppone una comunità, come attestano le espressioni "nostro Signore", "santa Chiesa cattolica", "comunione dei santi".

Il Cristiano, nella sua professione di fede, non confessa la sua propria fede o le sue idee, ma la fede della Chiesa: fede che ha ricevuto dalla comunità che gliela ha trasmessa (la tradizione presuppone la tradizione), fede che lo unisce alla comunità e che professa davanti alla e con la comunità ecclesiale. L'aspetto personale e quello comunitario restano inseparabilmente legati.

Ogni cristiano recita il Credo al singolare, anche nell'assemblea liturgica; poiché nessuna azione è tanto personale come questa. Ma il credente lo recita nella Chiesa e attraverso di essa; la sua fede partecipa della fede della Chiesa, che gli permette, per quanto grande sia la sua miseria, di confessare tutta la fede della Chiesa, poiché egli è uomo della comunità cattolica.

Padre santo, che per mezzo del Figlio tuo hai voluto riunire

tutti i popoli nell'unità di una sola famiglia,

concedi che tutti coloro che si gloriano del nome cristiano

sappiano superare ogni divisione e divengano una cosa sola nella verità e nella carità.

Fa' che tutti gli uomini siano presto illuminati dalla luce

della vera fede e si incontrino in comunione fraterna nell'unica Chiesa.

PER IL DIALOGO

- Quanto ti sembra importante l'unità di tutti coloro che ammettono di credere nel Dio di Gesù Cristo?
- Purtroppo i cristiani sono divisi: cosa rende difficile l'unità?
- Sei d'accordo sull'idea che accettando tutti le stesse verità di fede si mettano le basi per l'unità dei cristiani?

Idea da trasmettere: Credere a una sola fede crea le condizioni per l'unità della Chiesa.



1) Cosa sono?

Il termine sim-bolo, dal greco, significa mettere insieme, simultaneamente. Anticamente designava un oggetto che veniva spezzato in due parti che venivano prese da due persone prossime a separarsi - amici, parenti, confratelli, creditore-debitore... Rincontrandosi, esse riunivano le due parti e in tal modo ricomponevano l'"intero" risvegliando l'energia che le collegava: amore, parentela, comune fede...

2) Principio di unità del popolo di Dio

Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. (Efesini 4,4-5)

Chi dice «lo credo», dice «lo aderisco a ciò che noi crediamo». La comunione nella fede richiede un linguaggio comune della fede, che unisce nella medesima confessione di fede.

Fin dalle origini, la Chiesa apostolica ha espresso e trasmesso la propria fede in formule brevi e normative per tutti (Cf Rm 10,9; 1Cor 15,3-5). Ma molto presto la Chiesa ha anche voluto riunire l'essenziale della sua fede in compendi organici e articolati, destinati in particolare ai candidati al Battesimo.

"Il simbolo della fede non fu composto secondo opinioni umane, ma consiste nella raccolta dei punti salienti, scelti da tutta la Scrittura, così da dare una dottrina completa della fede. E come il seme della senape racchiude in un granellino molti rami, così questo compendio della fede racchiude tutta la conoscenza della vera pietà contenuta nell'Antico e nel Nuovo Testamento" (San Cirillo di Gerusalemme, *Catecheses illuminandorum*, 5, 12: PG 33, 521-524).

Tali sintesi della fede vengono chiamate «professioni di fede», perché riassumono la fede professata dai cristiani.

Vengono chiamate «Credo» a motivo di quella che normalmente ne è la prima parola: «Io credo». Sono anche dette «Simboli della fede».

Il «Simbolo della fede» è innanzi tutto il Simbolo battesimale. Poiché il Battesimo viene dato «nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28,19), le verità di fede professate al momento del Battesimo sono articolate in base al loro riferimento alle tre Persone della Santa Trinità.

Il Simbolo è quindi diviso in tre parti: «La prima è consacrata allo studio di Dio Padre e dell'opera mirabile della creazione; la seconda allo studio di Gesù Cristo e del Mistero della Redenzione; la terza allo studio dello Spirito Santo, principio e sorgente della nostra santificazione» (Catechismo Romano, 1, 1, 3).

Fra tutti i Simboli della fede, due occupano un posto specialissimo nella vita della Chiesa:

● **Il Simbolo degli Apostoli**, così chiamato perché a buon diritto è ritenuto il riassunto fedele della fede degli Apostoli.

Scritti dei secoli V e VI indicano che questa preghiera, nei primi secoli della Chiesa, era considerata talmente sacra da non poter essere neppure scritta, ma soltanto memorizzata; questo spiegherebbe la mancanza di fonti scritte dirette antiche in favore di semplici allusioni o rimandi e di una tradizione orale.

Si sa inoltre che anche nella Chiesa antica i battezzandi pronunciavano una formula di professione di fede, ma non ne abbiamo traccia scritta.

● **Il Simbolo detto di Nicea-Constantinopoli**, il quale trae la sua grande autorità dal fatto di essere frutto dei primi due Concili Ecumenici (325 e 381): è tuttora comune a tutte le grandi Chiese dell'Oriente e dell'Occidente.

I primi due Concili sono stati convocati per porre fine ai contrasti che vi erano all'interno della Chiesa, alle eresie e agli errori che si diffondevano sull'interpretazione del Simbolo Apostolico stesso.

Rispetto al Simbolo Apostolico, il Simbolo di Nicea introduce delle verità di notevole spessore all'interno di quanto era creduto fino a prima del Concilio: Gesù è della stessa sostanza del Padre (consustanziale); è generato e non creato, quindi è di natura divina; è coeterno con il Padre perché generato prima di tutti i secoli.

3) L'Ecumenismo

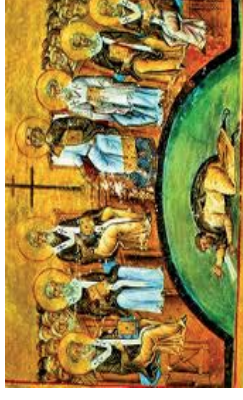
La comunità cristiana, lungo i secoli, non è riuscita a mantenersi unita. E nonostante l'impegno attuale l'unità è ancora molto lontana.

Il concilio Vaticano II ha esplicitamente chiesto ai cattolici di abbracciare nel loro amore tutti i cristiani con una carità che anela a superare, nella verità, ciò che li divide e attivamente si impegna a farlo; essi devono operare sperando e pregando per la promozione dell'unità dei cristiani; la loro fede nel mistero della Chiesa li stimola e li illumina in maniera tale che la loro azione ecumenica possa essere ispirata e guidata da una vera comprensione della Chiesa che è in Cristo come «sacramento, cioè segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano».

Simbolo degli Apostoli

1. Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

2. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,



Il concilio di Nicea condanna l'eresia di Ario

3. il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,

4. patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;

5. discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;

6. salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:

7. di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

8. Credo nello Spirito Santo,

9. la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,

10. la remissione dei peccati,

11. la risurrezione della carne,

12. la vita eterna.

Amen.

Credo di Nicea-Constantinopoli

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, Unigenito Figlio di Dio,

nato dal Padre prima di tutti i secoli:

Dio da Dio, Luce da Luce,

Dio vero da Dio vero,

generato, non creato,

della stessa sostanza del Padre

per mezzo di Lui tutte le cose

sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza

discese dal cielo,

e per opera dello Spirito Santo

si è incarnato nel seno della Vergine Maria

e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,

morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato,

secondo le Scritture,

è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

:

E di nuovo verrà, nella gloria

per giudicare i vivi e i morti,

e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo,

che è Signore e dà la vita,

e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio

è adorato e glorificato,

e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa,

una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo Battesimo

per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà.

Amen.